

# Monitoraggio della vaccinazione antinfluenzale: alcuni dati del sistema di sorveglianza PASSI

## La vaccinazione antinfluenzale

La vaccinazione contro l'influenza è un'attività di prevenzione di provata efficacia: l'obiettivo è ridurre incidenza, gravità e letalità delle epidemie stagionali. Per questo, è stata inserita nel Piano Nazionale della Prevenzione.

Il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali raccomanda di vaccinare le categorie a rischio, con un obiettivo di copertura di almeno il 75% della popolazione bersaglio. Tra le categorie a rischio, le più numerose sono le persone di 65 anni o più e gli adulti tra i 18 e i 64 anni affetti da patologie croniche (per esempio: malattie dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio, insufficienza renale, diabete, tumori).

I dati del Ministero, relativi alla copertura vaccinale negli ultra 64enni nelle due ultime stagioni influenzali, sono:

- 67% per il 2006-2007
- 65% per il 2007-2008.

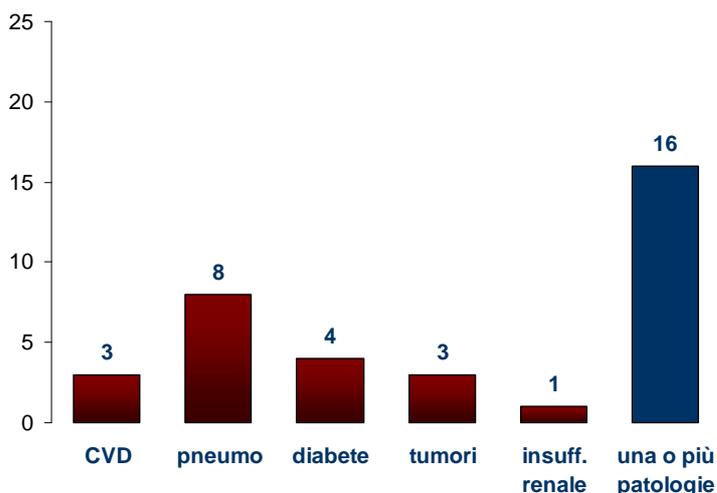
## La copertura vaccinale negli adulti

Uno degli ambiti di rilevazione del sistema Passi - che si rivolge alle persone adulte di età compresa tra 18 e 69 anni - è l'esecuzione della vaccinazione antinfluenzale nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Il questionario permette di stimare anche la prevalenza delle più frequenti malattie croniche: infarto del miocardio o altre malattie del cuore, insufficienza renale, malattie respiratorie croniche, diabete e tumori (vedi grafico 1). È quindi possibile valutare la copertura vaccinale nella fascia di età 18-64 anni, sia nella popolazione generale sia nelle persone con malattie croniche.

Nel 2007-2008, l'11% della popolazione adulta con meno di 65 anni ha dichiarato di essersi vaccinata per l'influenza. Tra chi riferiva di essere affetto da almeno una malattia cronica, la prevalenza dei vaccinati è risultata del 26%, mentre nel resto della popolazione, senza patologie croniche, il tasso di copertura era pari al 9%. Nella stagione precedente 2006-2007, invece, tutti questi valori erano leggermente più alti.

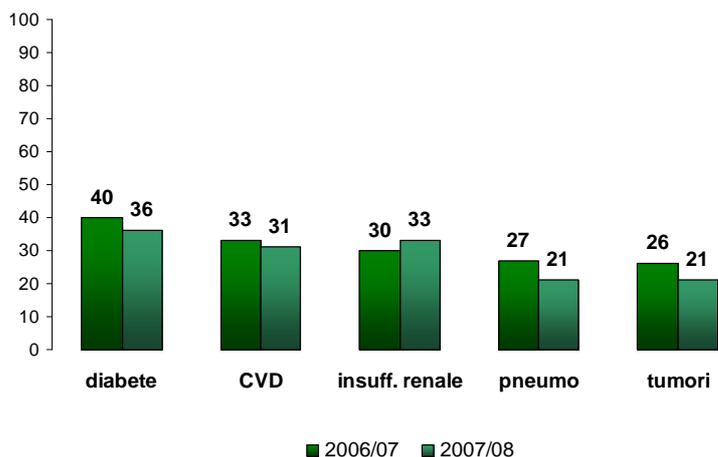
Le differenze tra le due annate non sono statisticamente significative, ma sono in linea con la tendenza - evidenziata anche dai dati del Ministero - a un lieve calo della copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, negli ultimi tre anni.



**Grafico 1 - Percentuale di persone (18-64 anni) affette da malattie croniche (pool Passi 2007-2008)**

CVD: malattie cardiovascolari  
pneumo: malattie respiratorie croniche

Vaccinazione antinfluenzale nelle persone 18-64 anni		
	2006-2007	2007-2008
popolazione generale	12%	11%
almeno una patologia cronica	29%	26%
resto della popolazione	9%	9%
<p><i>pool Passi 2007-2008</i>  <i>periodo di raccolta: aprile 2007 - marzo 2008</i>  <i>numero interviste: 29.899</i>  <i>dati preliminari per la stagione 2007-2008</i></p>		

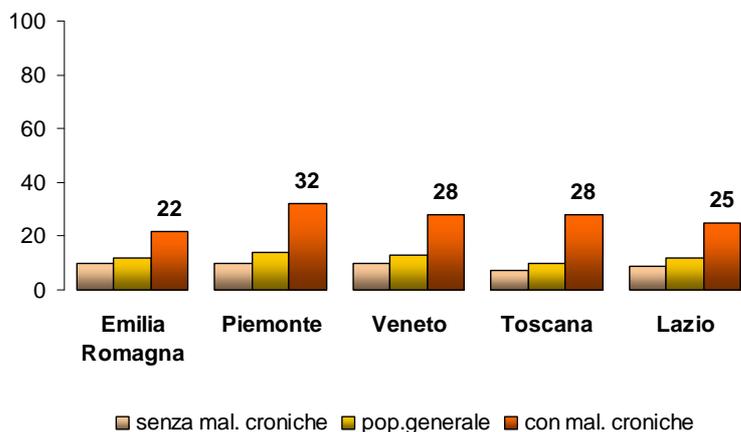


## La copertura vaccinale nei malati cronici

La percentuale di vaccinati tra i portatori di malattie croniche di età inferiore a 65 anni è risultata diversa in base al tipo di patologia riferita, con modeste variazioni nelle due ultime stagioni:

- basse coperture tra gli ammalati di tumore e di patologie respiratorie croniche (entrambe al 21% nella stagione 2007-2008)
- poco più elevati i valori tra le persone affette da insufficienza renale (33%), malattie cardiovascolari (31%) e diabete (36%).

**Grafico 2 - Copertura vaccinale tra i portatori di malattie croniche (18-64 anni) nelle due ultime stagioni influenzali**



## Qualche confronto tra Regioni

La copertura vaccinale (18-64 anni) nella campagna antinfluenzale 2007-2008 ha mostrato una certa variabilità tra le Regioni, in particolare nelle persone affette da malattie croniche. Si va, per esempio, dal 22% dell'Emilia Romagna al 32% del Piemonte.

In tutte le Regioni, comunque, il valore è ampiamente al di sotto della soglia minima indicata dal ministero della Salute (75%).

**Grafico 3 - Copertura vaccinale per l'influenza (18-64 anni) nel 2007-2008, in alcune Regioni**

## Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Da aprile 2007, è partita la rilevazione dei dati in 20 Regioni. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese in ogni azienda sanitaria) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A ottobre 2008, sono state caricate oltre 43 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).